

Calcio. Serie C

La prima giornata di campionato

Quintavalli:
«Noi, squadra rock and roll»

Il presidente della Reggiana esprime tutta la sua euforia al termine della gara: «La nostra è una squadra rock and roll - assicura Luca Quintavalli -.

abbiamo dimostrato con un comportamento brillante, lottando con accanimento, senza tregua. Contro i calciatori della Feralpisalò

abbiamo doppiato le marcature, in modo da metterli in difficoltà. Possiamo essere una sorpresa».

Partenza in emergenza con 4 assenti

Al Mapei Stadium, contro la Reggiana, in una serata da dimenticare per il risultato finale decisamente pesante, la Feralpisalò è stata

costretta a rinunciare a quattro giocatori, squalificati: i centrocampisti Eleuteri, ex Ravenna, Scarsella, autore nello scorso campionato di

11 gol, e Magnino, l'attaccante Mauri, ex Giltverghe. Tutti costretti a scontare in questo campionato sanzioni

riguardanti la scorsa stagione. Eleuteri e Scarsella rimangono fermi anche domenica, al «Turina», contro il Rimini, essendo stati

appiedati per due turni. Legati, fermato per 3 giornate dopo l'espulsione di Ferrara contro la Spal, rimarrà al box in coppa Italia.

IL FILM

DELL'INCONTRO

Un avvio non da grande squadra: rialzarsi subito

La Feralpisalò inizia la stagione prendendo 4 gol dalla Reggiana. D'accordo le numerose assenze per squalifiche e infortuni, ma bisogna rialzarsi subito per essere all'altezza delle aspettative. Forza, dunque.



1-0. Staiti, ex di turno a tratti travolgente, sblocca il risultato in avvio di partita dopo aver raccolto una respinta di Rinaldi. De Lucia si inchina.



IL RADDOPPIO. Scappini va a segno di testa su assist di Varone, pronto a raccogliere un precedente tentativo di Staiti deviato da De Lucia.



IL TRIS. Varone trafughe De Lucia direttamente su punizione: il portiere della Feralpisalò viene tratto in inganno da una traiettoria insidiosa.



IL POKER. Il neo entrato Lunetta si invola in contropiede e fissa il 4-1 definitivo dopo aver superato in velocità Gianì e De Lucia.

Le pagelle

5.5 DE LUCIA. Sul siluro di Staiti non può nulla. Nell'azione dello 0-2, respinge a palme aperte la rasoiata del centrocampista, senza riuscire a spedirlo in angolo, favorendo il cross di Varone e il tocco vincente di Scappini. Ancora Staiti lo chiama in causa in avvio di ripresa. Sbaglia sulla punizione di Varone, che porta sul 3-0. L'ultima rete aggiunge solo ulteriore amarezza.

5.5 LEGATI. Ci mette un po' di ringhio, ma non basta. Rimedia un' ammonizione. Sta attraversando un periodo di particolare nervosismo.

5 RINALDI. Il suo corto rinvio di testa viene raccolto da Staiti, che fulmina De Lucia. Alla mezz'ora sfiora il gol in acrobazia: Scappini, che in precedenza aveva segnato, stavolta ribatte la conclusione con un pizzico di fortuna: il pallone picchia per terra, e contro la traversa, senza entrare.

6 GIANI. Dà la carica, e segna il gol della staffa. In pieno recupero viene beffato in contropiede da Lunetta, che lo scavalca a metà campo, e va a infilare il portiere.

5 ZAMBELLI. Assume un atteggiamento prudente, senza spingere in maniera continua. Non ha ancora il pieno di carburante nel motore, e nell'intervallo Zenoni lo lascia negli spogliatoi.

5.5 MAIORINO. Non è ancora in piena condizione fisica, ed entra solo all'inizio della ripresa. Dal suo angolo nasce il gol di Gianì.

5 GUIDETTI. Si presenta con un tiro da lontano, alzato da Voltolini. Tanta buonavolontà, senza incidere più di tanto.

5.5 CARRARO. Assume il ruolo di regista. Al 44' imbucava un prezioso assist che Caracciolo non trasforma. È lo spunto più bello. Ma deve perdere in mano le redini con maggiore determinazione.

5 PESCE. Occupa il ruolo di mezz'ala sinistra. Non essendo nel cuore della costruzione, fatica a rendersi utile. Si vede poco.

5 STANCO. Combina poco, anche perché non gli arrivano tanti palloni.

5 CONTESSA. Non spinge sulla sinistra con l'abituale incisività.

5.5 MORDINI. Disputa l'ultima mezz'ora, quando ormai la gara è decisa, e non ha più nulla da riservare.

5.5 CECCARELLI. Un tentativo di poco a lato. Conquista (e calcia) la punizione che porta Rinaldi vicinissimo al gol. E abbastanza vivo.

5 CARACCILO. Buona l'occasione sul finire del primo tempo: peccato che spari addosso al portiere, e non angoli il tiro. Nella ripresa si sposta dietro. Stanco. Così non è assillato da una marcatura sulla pelle. Non è però concreto. ●S.Z.

IL DOPOGARA. Tanta amarezza tra i protagonisti verdebli al termine della sfida con la Reggiana



Un'uscita di Victor De Lucia: a Reggio Emilia il portiere della Feralpisalò non è riuscito ad evitare di subire quattro reti

Il presidente Pasini è deluso «Una scoppola inaspettata»

Zenoni non cerca scusanti: «Avversari più incisivi e noi non all'altezza» Gianì prova a guardare avanti: «È un ko da prendere nel modo giusto»

REGGIO EMILIA

Giuseppe Pasini è amareggiato. «Sono delusissimo. Una scoppola così non me l'aspettavo di sicuro» - sostiene il presidente della Feralpisalò -.

Il modulo? Zenoni ha riproposto il 3-5-2 perché lo aveva provato ripetutamente. Inoltre, con le assenze per squalifica, non aveva tante alternative. Purtroppo arrivavamo sempre secondi sul pallone. La Reggiana si è dimostrata più vivace e pimpante. Se vogliamo ambire a una posizione di alta classifica non possiamo giocare così».

L'allenatore Damiano Zenoni entra in sala stampa con la voce roca. Ha gridato tanto, e avrà bisogno di tempo per smaltire la rabbia per la sconfitta. «Le assenze (Scarsella, Magnino, Eleuteri)? Non penso abbiamo influito - risponde Zenoni -.

Chi è entrato in campo ha fatto la sua parte. La Reggiana ha dimostrato di possedere maggiore intensità, sviluppando trame incisive. Noi non siamo stati all'altezza. Peccato».

È SMARRITO, Zenoni, e non cerca attenuanti. «Abbiamo preso quattro schiaffi, e dovremo ricordarci - aggiunge -.



La rete della bandiera realizzata a Reggio da Nicolas Gianì per il temporaneo 3-1



L'amarezza dei gardesani, l'esultanza degli emiliani

Arrivavamo sempre secondi sul pallone Non si può giocare in questo modo

GIUSEPPE PASINI PRESIDENTE DELLA FERALPISALÒ

Ci sono mancate verve e intensità per contrastare la loro velocità

NICOLAS GIANI DIFENSORE DELLA FERALPISALÒ

un ulteriore calvario. Deve passare la nottata, sosteneva Eduardo De Filippo. Per ritrovare un po' di serenità.

Nicolas Gianì, autore di un gol che non serve di sicuro ad addolcire la pillola, spiega che «gli emiliani andavano a 2mila all'ora. Noi non siamo riusciti a opporci alla loro rapidità. Non è questione di palleggio, ma di verve e intensità, che ci sono mancate. Ne faremo tesoro».

«LA SCONFITTA è un episodio negativo, che vogliamo dimenticare in fretta. Siamo i primi a essere arrabbiati. E sì che nel primo tempo abbiamo avuto le stesse occasioni degli avversari: loro le hanno sfruttate, e noi no. È uno scivolone da prendere nel modo giusto, senza drammatizzare. Sono convinto che ci farà bene». Lorenzo Staiti sembrava scatenato. È proprio vero che gli ex lasciano sempre il segno. «Il calcio è così. Ma ci riscatteremo», conclude Gianì. ●S.Z.

LAPARTITA. Debutto da incubo per i gardesani, travolti al Mapei Stadium dalla Reggiana con il punteggio di 4-1

Feralpisalò poco Audace: una partenza da dimenticare

L'ex Staiti è tra i protagonisti della vittoria emiliana tra gol e assist Ai verdebli non basta a metà ripresa la rete segnata da Gianì di testa

Sergio Zanca REGGIO EMILIA

Quattro legnate che non ammettono repliche per una Feralpisalò sconclusionata. La Reggiana ha fatto il bello e il brutto, conquistando un successo netto e meritato, guidata da uno Staiti super. È proprio vero che, quando affrontano la loro vecchia squadra, gli ex mettono in campo una carica particolare, e viaggiano a mille, ricorrendo alle energie più riposte. Staiti, a suo tempo centrocampista della Feralpisalò. Ieri sera, nella gara di apertura del campionato, ha preso per mano la Reggiana, trascinandola a una fragorosa vittoria sui gardesani, che hanno faticato sin all'inizio.

E PENSARE che l'altr'anno, proprio nella giornata iniziale, i verdebli avevano sbancato il Mapei Stadium con una doppietta di Simone Guerra.

Stavolta le cose si sono complicate immediatamente, e il tentativo di recuperare si è scontrato con la maggiore vivacità degli avversari, più scattanti e incisivi. Così quella che doveva essere una brillante partenza si è trasformata in una serata da incubo.

Privo di quattro squalificati, Damiano Zenoni schiera Carrario in regia, con Guidetti e Pesce ai fianchi. Legati, Rinaldi e Gianì in difesa, Zambelli e Contessa sulle corsie laterali. In attacco Ceccarelli a sostegno di Caracciolo, con Maiorino inizialmente in panchina. Tra gli emiliani ci sono due ex dal dente avvelenato: il centrocampista Staiti e la punta Mattia Marchi. Il primo protagonista tra i granata nell'ultimo anno di D, culminato con un buon piazzamento finale (terzo posto dietro Pergolettese e Modena, e salto di categoria ottenuto previo congruo versamento di danaro alla Lega

pro), il secondo appena trasferitosi dal lago di Garda. Fausto Rossi, ex Brescia, gioca con una mascherina protettiva sul volto. Staiti sblocca il punteggio al 5', con una fondata da lontano. Il centrocampista raccoglie una corta respinta di Rinaldi e dai 20 metri lascia partire una sventolata imprevedibile. Al 25' il raddoppio emiliano. E ancora Staiti a dare il via all'azione, con un tiro rasoterra che De Lucia causa a una traiettoria perfida spinge a palme aperte: Varone raccoglie, ed effettua il cross per lo stacco aereo vincente di Scappini. Non è nemmeno fortunata la Feralpisalò. Al 32', su punizione a spiozero di Ceccarelli, colpisce di testa Rinaldi. Scappini, rientrato a dare una mano, ribatte alla meno peggio, deviando contro la traversa. I gardesani reclamano, sostenendo che il pallone abbia varcato la linea, ma l'arbitro lascia proseguire. Al 44' Caraccio-

lo, servito in profondità da Carraro, spara addosso a Voltolini, che abbozza l'uscita bassa.

IN AVVIO di ripresa doppio cambio: fuori Zambelli e Pesce, dentro Maiorino e Stanco. Ancora Staiti in evidenza al 4', con la solita sberla da lontano: De Lucia si distende, e ribatte. Il 3-0 lo firma Varone con una punizione che inganna De Lucia a causa di una traiettoria perfida (16"). Il 3-1 arriva al 26' quando Gianì insacca di testa su angolo di Maiorino. La Feralpisalò si scopre, alla ricerca di un improbabile recupero. Correndo, in tal modo, il rischio di venire nuovamente infilata. Il 4-1 giunge in pieno recupero, col nuovo entrato Lunetta, che in contropiede supera in velocità Gianì e De Lucia. E il punteggio assume i contorni di una disfatta. ●

Reggiana	4
Feralpisalò	1

REGGIANA	FERALPISALÒ
3-4-1-2	3-5-2
Voltolini	6,5 De Lucia
Spanò	6 Legati
Espeche	6 Rinaldi
Rozzio	6 Gianì
Libutti	6 Zambelli
(28st Kirwan)	sv (1st Maiorino)
Rossi	6,5 Guidetti
(40st Radrezza)	sv Carraro
Varone	7 Pesce
Favale	6 (1st Stanco)
Staiti	8 Contessa
(28st Zanini)	sv (17st Mordini)
Scappini	7,5 Ceccarelli
(19st Rodriguez)	6 Caracciolo
Marchi	6
(40st Lunetta)	6,5
Alla Alvini	All. Zenoni

A disposizione REGGIANA: Narduzzo, Martinelli, Santovito, Haruna, Sanat, Mora. FERALPISALÒ: Liverani, Travaglini, Altare, Bertoni, Hergueligiu, Miceli. Arbitro: Monaldi; di Macerata G. Reti: p. 5 Staiti (R), 25 Scappini (R), s.t. 16 Varone (R), 26 Gianì (F), 48 Lunetta (R). Note: spettatori 4.291 per un incasso totale di 21.582 euro. Ammoniti Rozzio, Kirwan, Rodriguez (R) e Legati (F). Angoli: 7-4 per la Feralpisalò. Recupero: 1+4.



La delusione dell'allenatore della Feralpisalò Damiano Zenoni: un debutto nero

Alle sue spalle l'abbraccio dei giocatori della Reggiana: riscatto d'obbligo

Serie Girone B

LE PARTITE ORE 17.30	PROSSIMO TURNO: 01/09/2019
Reggio Audace	Piacenza-Modena
Arzignano	ore 15.00
Carpi	ore 15.00
Vis Pesaro	ore 15.00
Triestina	ore 15.00
Fano	ore 17.30
Fermana	ore 17.30
Modena	ore 17.30
Rimini	ore 17.30
VirtusVecomp	ore 17.30
Squadra	P G V N P F S

Reggio Audace	3	1	1	0	0	4	1
Arzignano	0	0	0	0	0	0	0
Carpi	0	0	0	0	0	0	0
Cesena R.C.	0	0	0	0	0	0	0
Fano	0	0	0	0	0	0	0
Fermana	0	0	0	0	0	0	0
Gubbio	0	0	0	0	0	0	0
Imolese	0	0	0	0	0	0	0
Modena	0	0	0	0	0	0	0
Padova	0	0	0	0	0	0	0
Piacenza	0	0	0	0	0	0	0
Ravenna	0	0	0	0	0	0	0
Rimini	0	0	0	0	0	0	0
Sambenedettese	0	0	0	0	0	0	0
Sudtirolo	0	0	0	0	0	0	0
Triestina	0	0	0	0	0	0	0
Vicenza Virtus	0	0	0	0	0	0	0
VirtusVecomp	0	0	0	0	0	0	0
Vis Pesaro	0	0	0	0	0	0	0
FERALPISALÒ	0	1	0	0	1	1	4